

Il mondo reale non incide più sulla finanza, é la finanza a determinare il mondo reale.

Occorre che la politica, a livello mondiale, torni a regolamentare il mercato finanziario per poter invertire questa tendenza.

Questo il tema principale dibattuto oggi, 15 agosto, presso la [Federazione Nazionale dei Bancari dello Stato di RIO de JANEIRO](#) in Brasile tra il nostro Segretario Generale **Yuri Domenici**, il Vice Segretario nazionale della [Confederazione dei bancari della CUT Brasile](#) **Vinicius Assumpção** e **Adriana Nalesso**, Segretaria Generale della [Federazione dei bancari dello Stato di RIO de JANEIRO](#).

È stata anche l'occasione per confrontarsi sulla sindacalizzazione nelle banche, sulle trasformazioni comuni in atto nel settore e le ripercussioni vissute da lavoratrici e lavoratori:

dalla [chiusura di agenzie](#), all'avanzamento della [digitalizzazione](#), dalle **pressioni commerciali** fino all'incremento delle [attività esternalizzate nel parabancario](#).

A livello politico, mentre il **Presidente Lula** ripristina in Brasile il programma [Bolsa Família](#), un sostegno finanziario in favore delle famiglie più povere, in Italia il **Governo Meloni** cancella il reddito di cittadinanza e rimanda ogni tipo di provvedimento che possa introdurre il [salario minimo](#).

Per questo e altri motivi, alla manifestazione [LA VIA MAESTRA](#) del prossimo **7 ottobre a Roma**, organizzata dalla CGIL, riceveremo il sostegno, seppur a distanza, da parte di tutte le lavoratrici e lavoratori della Confederazione dei bancari CUT del Brasile.







